



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 40 del Reg. Data 28/06/2017	OGGETTO	Interrogazione Areariscossioni prot.n.10158/2017.
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di Giugno alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.mi Carlo	X		11) Componente Riccobono Giusy	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Cocheo Francesco		X
3) Componente Di Maggio Vincenzo	X		13) Componente Luna Salvatore	X	
4) Componente Provenza Antonino	X		14) Componente Misuraca Andrea	X	
5) Componente Cuneo Giovanni	X		15) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
6) Componente Guercio Letizia Rita	X		16) Componente Billeci Rosaria	X	
7) Componente Raveduto Francesco	X		17) Componente Troia Giovanni	X	
8) Componente Guastella Michele	X		18) Componente Sanfelice Pietro P.	X	
9) Componente Licata Giovanni		X	19) Componente Pagano Vincenzo	X	
10) Componente Siino Paolo	X		20) Componente Talluto Davide	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario Dr. Salvatore Somma

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco, Ass.Cerchia Erasma

IV° PUNTO O.D.G.

INTERROGAZIONE AREA RISCOSSIONI PROT. N. 10158/2017

PRESIDENTE: Prossimo punto all'ordine del giorno: interrogazione area riscossioni protocollo numero 10158 del 2017, del Vicepresidente Troia Giovanni.

TROIA: Allora, all'interrogazione siamo, Segretario. Ha perso... Allora, premesso che con determina dirigenziale dell'area seconda, numero 729 del 22 dicembre 2016, a seguito di aggiudicazione per gara pubblica è stata affidata alla ditta Area Riscossione S.r.l. di Mondovì, la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate relative al servizio idrico dell'Ente, per gli anni 2007, 2008 e 2009; considerato che da alcuni mesi i cittadini ricevono da Area Riscossioni S.r.l. atti di ingiunzione di pagamento relativi al servizio idrico per gli anni 2007, 2008 e 2009 allora gestito dal Comune di Capaci. Considerato che numerose sentenze escludono la possibilità che si possa procedere a decreti ingiuntivi da parte di società private, anche a capitale misto, senza efficacia del titolo; considerato che gli addebiti oggetto della ingiunzione di pagamento derivano da applicazioni di consumi forfetari; vista la delibera CIPE, comitato interministeriale per la programmazione economica numero 52 del 4 aprile 2001, che al punto 1, comma 3 abolisce con una procedura graduale, a partire dal 1 luglio 2001, abolisce quindi dal 30 giugno 2005 la fatturazione dei minimi di consumo, quindi la forfetarizzazione dello stesso, quindi recita la delibera: ogni utente dovrà pagare in base all'effettivo consumo indicato nel contatore individuale. Visto il regolamento e tariffe per la distribuzione dell'acqua, allegato alla delibera del Consiglio Comunale numero 19 del 28 giugno 1974, '74, tuttora unico regolamento del Comune per il servizio idrico, chiaramente vetusto, superato dalle norme e mai aggiornato, che è stato utilizzato per l'emissione delle bollettazioni, non fatture, che ha generato una illegittimità delle stesse ormai insuperabile. Considerato che le bollettazioni recapitate ai cittadini per gli anni 2007, 2008 e 2009, riportano consumi forfetari di 150 metri cubi per ciascuna utenza, attestati dal riporto di lettura dei contatori a dir poco di fantasia, come avvenute tutte il 31 dicembre degli anni 2007 e 2008 e il 13 maggio per l'anno 2009. Sono passaggi

cruciali. Considerato che con il passaggio del servizio idrico all'APS, nel maggio 2009, è avvenuta effettivamente solo allora la lettura dei contatori che, nella maggioranza dei casi, smentivano clamorosamente le letture riportate nelle bollettazioni, e ne ho le prove; considerato che nelle bollettazioni consegnate ai cittadini negli anni 2011, 2012 e 2013 che sono relative a quegli anni in questione, non si riscontra l'indicazione di alcun responsabile del procedimento amministrativo, come invece prevedeva e prevedono le norme, già soltanto questa distrazione rende nullo il procedimento stesso e quindi le bollettazioni emesse, in riferimento agli anni 2007, 2008 e 2009, negli anni 2011, 2012 e 2013 potrebbero, davanti a un giudizio, risultare non valide giuridicamente; considerato che i ricorsi contro le ingiunzioni di pagamento inviate dalle riscossioni prevedono l'opposizione al Giudice ordinario presso la circoscrizione ove ha sede la società, cioè Mondovì, provincia di Cuneo e ciò potrebbe pregiudicare l'indifendibilità dei cittadini contro le eventuali illegittimità del provvedimento per i costi non relazionabili a quanto dovuto, ponendosi il cittadino di fatto in posizione di svantaggio contro la Pubblica Amministrazione, il sottoscritto interroga con urgenza l'Amministrazione Comunale, il Sindaco per sapere se nell'eseguire l'esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva delle entrate relative al servizio idrico dell'Ente per gli anni 2007, 2008 e 2009 a Area Riscossioni S.r.l., abbia valutato quanto sopra descritto e l'impatto che potranno avere sulle casse comunali eventuali giudizi promossi dai cittadini. Se vi è riscontro e certificazione della potabilità dell'acqua fornita minore case in quel periodo, importante anche questo in un eventuale giudizio; se era a conoscenza delle problematiche descritte e se nel tempo vi sono stati contenziosi tra il Comune di Capaci e utenti del servizio idrico passate in giudicato. Se nel trasferimento degli elenchi dei debitori ad Area Riscossioni S.r.l. sono stati estrapolati i soggetti in stato di indigenza o disagio economico; se sono stati consegnati a Area Riscossioni S.r.l. gli elenchi con gli indirizzi dei debitori adeguati alla nuova toponomastica, intitolazione di vie e cambi di numeri civici

avvenuti in quasi tutto il Comune, per non generare ulteriore contenzioso sull'errata o mancata consegna delle ingiunzioni. Se è stato effettivamente verificato, dall'ufficio o attraverso quali strumenti, la situazione debitoria dei cittadini totale o parziale; se esistono per tutte le utenze idriche del Comune e principalmente per quelle soggette all'ingiunzione, trattandosi di contratto di diritto privato, come dice la norma, i contratti di fornitura idrica. Ora desidero che il Sindaco o l'Amministrazione risponda e poi incomincia la discussione.

PRESIDENTE: La discussione? Solo lei può...

TROIA: Solo io la discussione. Cioè solo io...

PRESIDENTE: Se è soddisfatto o non è soddisfatto in cinque minuti.

TROIA: No in cinque minuti.

PRESIDENTE: Cinque minuti.

TROIA: Cinque - dieci minuti.

PRESIDENTE: Cinque minuti ci sono.

GUASTELLA: Presidente, allora, come si evince... Presidente, come si evince dall'interrogazione, il Consigliere Troia...

CONSIGLIERE: Presidente, scusi, ma il Consigliere Pagano è il Sindaco ombra?

PRESIDENTE: Consigliere Pagano gentilmente si accomodi al proprio posto.

PRESIDENTE: Chi risponde dell'Amministrazione?

GUASTELLA: Allora, Presidente, come si evince dall'interrogazione del Consigliere Troia, si parla di anni orsono, parliamo di circa oltre dieci anni fa, 2007, 2008, 2009, siamo alle porte del 2018, parliamo di oltre dieci anni fa. Praticamente cosa è successo a memoria? È stato fatto il ruolo dell'acqua e poi successivamente, la precedente Amministrazione nell'anno, non so in quale anno, ha inviato, dopo l'approvazione del ruolo in Giunta, ha inviato le bollette dell'acqua, non so con quale forma, forse c'era qualche difetto, come dice il Consigliere Troia, ha inviato i ruoli dell'acqua al cittadino, molti hanno pagato, molti non hanno pagato. Magari molti per distrazione, molti pensavano che magari, come tutti sanno, l'Amministrazione non è in grado, diciamo noi qui in Consiglio Comunale, di riscuotere i tributi locali, quindi molti non pagano, c'è un alto tasso di evasione, molti hanno rischiato, molti stanno rischiando. Cosa succede? Siccome noi ci siamo

stati attenti, abbiamo verificato nelle ricognizioni di bilancio, di consuntivo che dobbiamo fare, che c'erano queste somme da potere incassare. Siccome noi non abbiamo le competenze idonee, il numero di persone e il tempo per poterlo fare all'ufficio, abbiamo studiato una forma che stanno attuando, Presidente, in tantissimi Comuni, di dare la riscossione all'esterno, cioè affidare i ruoli che noi abbiamo emesso, di affidarli all'esterno per la riscossione di queste tariffe, nonché abbiamo, attraverso la delibera di Giunta, assegnato questo compito a una ditta che praticamente riceve un compenso in base alla somma che il cittadino deve pagare, quindi al Comune non costa nulla, perché è il cittadino moroso che non ha pagato che praticamente paga questa quota all'interno della bolletta. Intanto ricordo, rammento, prima di leggere la risposta dell'ufficio dell'area finanziaria, che parliamo di argomentazioni tecniche, parliamo di ruoli che questa Amministrazione non ha approvato, di ruoli che l'Amministrazione si trova approvati dalla precedente Amministrazione, parliamo di bollette che la precedente Amministrazione ha inviato al cittadino, ruoli approvati. Quindi, noi abbiamo trovato questo ruolo da riscuotere e ci siamo attivati per riscuotere. Devo dire che già decine e decine e decine di cittadini hanno aderito, molti hanno pagato in un'unica soluzione, molti cittadini che avevano delle somme un po' più alte hanno chiesto la rateizzazione e la ditta ha fatto le rateizzazioni e già versano mensilmente una quota per coprire l'intera bolletta. Io adesso leggo la risposta dell'area finanziaria, anche perché è chiaro, nell'accordo che abbiamo fatto, nella delibera di Giunta abbiamo previsto che se ci sono dei contenziosi finanziari, dei contenziosi fra il cittadino e la ditta, le spese legali sono a carico della ditta, il Comune non deve fare nulla, il cittadino propone il ricorso, la ditta deve difendere il ricorso e poi se viene condannata alle spese a pagare è la ditta, non paga il Comune. Poi su fatti particolari, il numero civico, la firma, chi l'ha firmata, ripeto sono atti prodotti sette - otto anni fa dalla precedente Amministrazione, noi non possiamo andare a vedere la lettura, noi amministratori. L'Amministrazione cosa ha fatto? Ha detto all'ufficio: prendete il ruolo che ancora è

esigibile e chiedete le somme ai cittadini, perché tutti hanno pagato, gli altri hanno pagato perché è un ruolo di oltre un milione di euro, c'erano soltanto circa 500 mila euro che non erano stati incassati. Quindi abbiamo detto è giusto che tutti pagano, perché tutti devono pagare i tributi locali, quindi inviate i ruoli da riscuotere, dico sono state inviate le bollette cinque anni fa, molta gente ha pagato, molta gente si è vista arrivare la bolletta dell'acqua, come sempre, euro più, euro meno, si è recato alla Posta o alla Banca a pagarla. Ci sono stati quelli che non hanno pagato, l'Amministrazione si è attivata e dice: cittadini qua c'è la bolletta, ricordatevi che non avete pagato il tributo di otto anni fa. Allora, in merito all'interrogazione in oggetto si fa presente che qualora dovessero scaturire dei contenziosi promossi dai cittadini, il Comune aveva già valutato tale ipotesi. Infatti la società nel servizio che presta per il Comune ha ricompreso anche l'assistenza per il contenzioso, senza costi aggiuntivi per le casse comunali. Nel tempo vi sono stati contenziosi con cittadini, ma in merito al canone di depurazione. Per quanto concerne i soggetti indigenti o in disagio economico devono anch'essi pagare le imposte tasse, in quanto si causerebbe un danno all'erario e anche perché hanno usufruito di un servizio, ma il Comune ha indirizzato l'azienda area riscossioni a attuare delle forme di rateizzazioni per favorire i cittadini che hanno tale esigenza. All'azienda sono stati consegnati gli indirizzi corretti e adeguati alla toponomastica attuale, anche se spesso i cittadini non comunicano i cambi di domicilio, quindi gli errori possono anche verificarsi. Le ingiunzioni sono state inviate valutando i soggetti che avevano già pagato, dall'estrapolazione dei conti correnti e dalle notifiche andate a buon fine nel 2012. In merito all'esistenza dei contratti di fornitura idrica se ne occupa il settore idrico. Si fa presente che alla data odierna, su una potenziale lista di incasso di 480 mila euro circa, la ditta in 60 giorni ha incassato la somma di 31 mila euro, questa è la risposta dell'area finanziaria.

SINDACO:

Sì, Consigliere, io in merito a altre domande che lei ha posto nella sua interrogazione, ecco, volevo azzardare un po' una risposta, anche da un punto di

vista giuridico. Lei poco fa diceva il discorso dell'eventuale diritto di difesa e quindi del foro competente. Le posso assicurare che il foro competente è sicuramente il foro di Palermo, il Giudice di Pace.

TROIA: E infatti, però...

SINDACO: Il Giudice di Pace di Palermo, ma per diversi motivi, prima perché l'utenza è qui, poi perché l'acqua... Quindi, al di là di quello che possono avere eventualmente scritto, ma glielo dico da Avvocato...

TROIA: C'è un errore.

SINDACO: Quindi l'eventuale, ma l'eventuale impugnativa, eventualmente da parte del cittadino, è radicata qua e si può fare qua. Questo è sicuro. Poi le volevo anche dire questo, sempre dal punto di vista tecnico così, com'è già stato anche detto: noi abbiamo, proprio perché le relazioni dei Revisori dicevano sempre che abbiamo scarse capacità o quantomeno, ecco, si recupera poco, come anche per esempio nell'ambito delle sanzioni amministrative, c'è una scarsissima, una bassissima capacità di riscossione, difatti stiamo valutando anche la possibilità di affidare pure a un soggetto esterno, può essere questo, possono essere altri, quindi si fa la gara, il Dirigente farà la gara e vedrà chi vincerà, anche per la riscossione delle sanzioni amministrative. Però le volevo dire questo, che molte delle questioni che vengono poste o molte delle lamentele che il cittadino eventualmente potrebbe lamentare andavano fatte nei tempi e nei modi giusti, cioè voglio dire, esatto, se l'acqua non era potabile, quando ti arrivava la bollettazione la contestavi, quando ti arrivò la fatturazione la contestavi nei termini che dovevi fare. Quando c'è stato il ruolo, è stato comunicato il ruolo lo contestavi quando lo dovevi fare, non credo che... Oggi l'unica alternativa, com'è stato detto, noi a seguito dei riaccertamenti, quindi dagli ultimi atti deliberativi che abbiamo fatto in materia di bilancio, quindi degli assestamenti, degli accertamenti e dei residui attivi e passivi, come ha detto il Vicesindaco giustamente, c'è un ruolo che nelle casse comunali o meglio, negli atti del Comune c'è un ruolo che deve essere riscosso, che potenzialmente è ancora riscuotibile. Ovviamente è chiaro che l'Amministrazione non può che, come atto di indirizzo, dire ufficio attivati

per riscuoterlo e quello lo metto ovviamente in riscossione. Poi se il cittadino, come abbiamo anche scritto nelle lettere, perché questi sono anche dei ruoli che poi successivamente sono stati gestiti dai soggetti gestori del servizio idrico.

TROIA: In modo encomiabile, la APS in modo encomiabile.
SINDACO: Però vede, in una risposta, la prendi la nota che ha mandato Lo Iacono in merito alla sua interrogazione? E giustamente la leggiamo e dice che: in merito all'interrogazione, si rappresenta che a quella data, 2007, 2008 e 2009, la gestione del servizio idrico integrato era onere dell'APS S.p.A. e non risulta che ci siano state segnalate problematiche di non potabilità dell'acqua, relativamente alla potabilità dell'acqua. Poi se l'APS ha fatto in quel periodo che aveva la gestione...

TROIA: L'APS non è subentrata...
SINDACO: Se in quel periodo il soggetto gestore era l'APS...
TROIA: L'APS subentra il 13 maggio duemila...
SINDACO: Questa è, le ho letto un messaggio...
TROIA: Il 13 maggio 2009, diciamo le cose così come stanno, non mistifichiamo.

SINDACO: Le ho letto un messaggio che ci ha mandato...
TROIA: E va beh, Lo Iacono, mischino è (inc.).
SINDACO: Però voglio dire, e va beh, ecco, in modo encomiabile, però voglio dire le questioni di quel periodo, evidentemente dal punto di vista gestionale, noi parliamo di fatti che risalgono appunto a più di quasi dieci anni fa o a circa dieci anni fa, che evidentemente attengono a tutta una serie di problematiche gestionali che, evidentemente, secondo quello che relazionano gli uffici, dico è a posto da questo punto di vista. Prego. Grazie.

TROIA: Sindaco e anche Vicesindaco, ma come si fa a essere soddisfatti di una risposta di questo tipo, io pongo delle questioni precise, precise che si chiama legalità dell'atto, perché io vi ho posto delle questioni di legalità di quella bollettazione e non il fatto che chi ha pagato, chi non ha pagato, sono tanti che non hanno pagato. Se sono stati, innanzitutto se possedete i bordereau dei pagamenti del 2011 che credo che non lo possedete, tant'è che avete mandato i bordereau della spazzatura del 2011, ma quella è un'altra storia, qua noi parliamo di acqua. I bordereau del 2011 dell'acqua non ce li avete. Quindi avete mandato

gli atti a tappeto, come fate ad asserire che alla ditta sono stati inviati gli indirizzi con la numerazione civica o le vie aggiornate, non è così, Sindaco. Se vuole la vengo a trovare in ufficio e glielo dimostro. Sindaco, qua è un tentativo, è un tentativo, è un tentativo.

SINDACO: Consigliere mi scusi, mi scusi, io non volevo...

TROIA: No mi deve perdonare, mi deve perdonare ma io devo terminare.

SINDACO: Però le ripeto, sono atti, però mi perdoni, sono atti gestionali che risalgono al periodo in cui amministrava pure lei magari.

TROIA: È un tentativo di recuperare dei fondi.

SINDACO: In cui ha amministrato lei, doveva recuperarle lei queste somme.

TROIA: Per recuperare dei fondi, recuperare dei fondi di una irregolarità che ha commesso l'ufficio ben nove anni fa...

SINDACO: Dico, noi non è che possiamo assumerci responsabilità politiche, ma non scherziamo.

TROIA: Perché la responsabilità amministrativa di chi emette gli atti non è stata inventata nel 2017.

GUASTELLA: Allora, abbiamo detto, Consigliere Troia, che gli atti li fanno i Dirigenti. Per questi particolari voi eravate in quella maggioranza quando avete...

TROIA: Noi nel 2008...

GUASTELLA: Nel 2008 eravate nella maggioranza.

TROIA: Non siamo stati mai in maggioranza.

GUASTELLA: Avete approvato questi ruoli, avevate i Consiglieri all'opposizione...

TROIA: Lei, lei è stato sempre (voci sovrapposte).

GUASTELLA: Io non c'ero, io non c'ero. Avevate i Consiglieri all'opposizione...

TROIA: Noi in maggioranza non ci siamo stati mai.

GUASTELLA: Avevate Consiglieri all'opposizione.

TROIA: Quando i discorsi si fanno seri, lei spara fesseria.

GUASTELLA: No, non sono fesserie, voi eravate in Consiglio Comunale e avevate le carte in regola in quel momento, anche all'opposizione...

TROIA: Noi non eravamo maggioranza.

GUASTELLA: Eravate all'opposizione e potevate chiedere tutti i chiarimenti sulle bollette che quella Amministrazione stava inviando e non vi interessava. Ora...

SINDACO: Consigliere mi scusi, Consigliere mi scusi, Consigliere mi scusi a giugno 2008 non eravate in maggioranza?

TROIA: No.
SINDACO: Come, quando è subentrato Salvino non eravate in maggioranza con Salvino?
TROIA: No, no, no.
SINDACO: Come no?
TROIA: No.
SINDACO: Per almeno un anno, l'ha detto lei, siete stati un anno...
TROIA: No, noi siamo stati tre mesi e basta.
SINDACO: E in quei tre mesi.
TROIA: E basta.
SINDACO: Andiamo a vedere, si non c'eravate voi in maggioranza là, 2008 e 2009? L'avete detto pure voi.
TROIA: Questo è l'ennesimo...
PRESIDENTE: Un po' di silenzio!
TROIA: Questo è l'ennesimo atto per fregare i cittadini, perché lei non mi risponde, non mi risponde su un fatto fondamentale, che la forfezzazione che non può essere più... non poteva essere applicata e non può essere applicata.
SINDACO: Allora Consigliere le ho detto, lei però mi scusi, mi perdoni...
TROIA: Io capisco che la parte politica deve cercare di raschiare il fondo del barile, perché di questo si tratta.
SINDACO: Ma io devo difendere un provvedimento che non è neanche mio, ma lei si rende conto?
TROIA: È raschiare il fondo del barile.
SINDACO: Consigliere, ma lei si rende conto che lei chiama questa Amministrazione a difendere provvedimenti e atti deliberativi che sono stati approvati e la cui paternità è di altri. Ecco anche il discorso della gestionalità. Io a lei le ho detto che i ruoli, certo i ruoli 2007, 2008 e 2009 vada a vedere, se lei vuole fare l'analisi, vada a vedere chi li ha approvati i ruoli 2007, 2008 e 2009 e quei ruoli, se sono stati approvati con la forfezzarietà, io le ho detto da un punto di vista giuridico, io non entro nelle situazioni, però le ho detto...
TROIA: E allora...
SINDACO: Però mi perdoni, se i ruoli sono stati approvati e se il regolamento in quel periodo, come lei ha detto pure poco fa...
TROIA: Se facciamo...
SINDACO: Un regolamento obsoleto, ma il regolamento, ora mi può sopperire anche il Segretario per quanto riguarda l'aspetto giuridico, un atto, tra

virgolette, diciamo così, anche illegittimo e cose varie, ma finché non viene rimosso, non viene impugnato, non viene contestato...

TROIA: Ma come, c'è un organo superiore che lo annulla.

SINDACO: Un atto è efficace, se quel regolamento, io le dico, ripeto, non c'ero neanche io e io sono qui a dovere difendere...

TROIA: C'è un organo superiore che lo annulla, ne annulla la validità.

SINDACO: Allora ascolti, Consigliere, ribadiamo di nuovo il concetto, e anzi voi mi dispiace, perché vede queste somme, questi 31 mila euro che in due mesi abbiamo recuperato, sono 31 mila euro che il Comune di Capaci ha trovato così, perché erano somme che non erano pagate e già sono 31, alcuni hanno rateizzato, quindi già è probabile che nei prossimi mesi, forse nei prossimi due mesi ne incasseremo altri 31 se sono tutta gente che ha rateizzato, quindi vuol dire che allora l'Amministrazione, come? Se non facciamo nulla perché non recuperiamo ci bacchettate e fate giustamente l'opposizione, il Comune non recupera, non fate niente per recuperare. Appena cominciamo a recuperare, tra l'altro a recuperare...

TROIA: Recuperare nella legittimità, Sindaco, nella legittimità.

SINDACO: Tra l'altro a recuperare, tra l'altro lei forse non ha ben chiaro...

TROIA: Questo ha sempre sostenuto, nella legittimità.

SINDACO: Lei forse Consigliere non ha ben chiaro, e glielo ribadisco per l'ennesima volta, e spero che mi comprenda, che gli atti amministrativi esistenti e quindi i ruoli esistenti, deliberati, approvati, ormai passati in giudicato, come si dice nel nostro gergo, sono atti legittimi, sono atti che andavano eventualmente contestati in altre sedi e in altri momenti. Come ha detto il Consigliere, se lei eravate in opposizione ma perché non facevate la battaglia in quel momento se c'era un atto illegittimo e lo contestavate? Oggi l'Amministrazione ha semplicemente fatto e detto, c'è un ruolo da recuperare, sul ruolo ci sono queste somme che sono iscritte come residui attivi? Ufficio cosa deve fare l'Amministrazione, cosa possiamo fare per mettere l'ufficio in condizioni di recuperare?

TROIA: L'ufficio deve (inc.) le sue responsabilità.

SINDACO: Rivolgamoci alla (inc.) e li stiamo recuperando,

punto.

Escono i Consiglieri: Tarallo, Riccobono e Sanfelice (presenti n.15)

TROIA: Davanti alla Corte dei Conti e la politica interagisce con l'ufficio cercando la scappatoia. Comunque non posso ritenermi soddisfatto da delle risposte assolutamente elusiva, sia della finanziaria che dell'area tecnica, risposte elusive.

PRESIDENTE: Grazie. Allora passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è il punto 6.

TROIA: Scusi, Presidente, propongo il rinvio (inc.).

Escono i Consiglieri: Di Maggio, Siino, Misuraca, Guastella, Talluto, Billeci, Pagano e Provenza (presenti n.7)

Entrano i Consiglieri Tarallo, Riccobono e Sanfelice (Presenti n.10)

PRESIDENTE: Quindi prossimo punto all'ordine del giorno: nomina componente commissione comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari, in sostituzione del Consigliere Comunale dimissionario. C'è la proposta del Vicepresidente Troia, di rinviare a domani?

TROIA: A domani alle otto. No alle undici. È inutile che facciamo mancare il numero legale, andiamocene pacificamente e domani riprendiamo.

VOCE FUORI MICROFONO

TROIA: Ma noi qua siamo, la responsabilità vostra poi è, noi siamo qua.

PRESIDENTE: Quale venerdì e venerdì, scusate? Quale venerdì e venerdì? Cosa?

GUERCIO: Per domani, è giovedì.

PRESIDENTE: Domani è giovedì, sento dire venerdì, che cos'è questo venerdì? Ad oltranza.

VOCE FUORI MICROFONO

TROIA: Propongo di rinviare a domani alle otto il Consiglio, i rimanenti punti all'ordine del giorno. Votiamo? Noi siamo qua per votare la proposta, non è che ce ne stiamo andando come a voi.

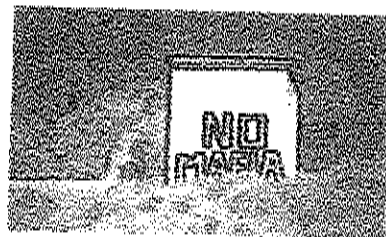
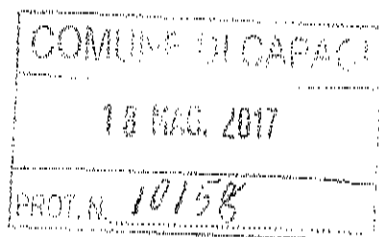
PRESIDENTE: C'è una proposta qua, c'è una proposta, c'è una proposta di rinvio. Verifichiamo intanto i presenti, il numero legale. Allora i presenti siamo: il Consigliere Luna, il Consigliere Cuneo, il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Sanfelice, il Consigliere Raveduto, il Consigliere Riccobono, Consigliere Tarallo, Consigliere Lo Bello e Consigliere Guercio. Quanti siamo? 10, quindi non c'è il numero legale, mancando il numero legale la seduta è rinviata di un'ora. Alle 23.50 tutti in aula.

Il Presidente rinvia i lavori del Consiglio Comunale di un'ora per mancanza del numero legale.

Il Presidente alle ore 23,50 riprende i lavori del Consiglio Comunale.

A P P E L L O

PRESIDENTE: Va bene, allora, quindi alle 23.50 verificiamo la presenza del numero legale. Sono presenti i Consiglieri: Cuneo, il Consigliere Misuraca, il Consigliere Luna e il Presidente. Quindi mancando il numero legale la seduta è rinviata a domani alla stessa ora.



Capaci 18.05.2017

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Segretario Comunale

OGGETTO: Interrogazione urgente Areariscossioni srl.

Il sottoscritto Consigliere Comunale dottor Giovanni Troia del gruppo "La Prospettiva",
Premesso che con determina Dirigenziale dell'Area II n. 729 del 22.12.2016, a seguito di aggiudicazione per gara pubblica, è stato affidato alla Ditta Areariscossioni srl la "concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate relative al servizio idrico dell'Ente per gli anni 2007, 2008 e 2009";

Considerato che da alcuni mesi i cittadini ricevono da Areariscossioni srl "Atti di Ingiunzione di Pagamento" relativi al servizio idrico per gli anni 2007, 2008 e 2009, allora gestito dal Comune di Capaci;

Considerato che numerose sentenze escludono la possibilità che si possa procedere a decreti ingiuntivi, da parte di società private, anche a capitale misto, senza efficacia del titolo;

Considerato che gli addebiti oggetto delle ingiunzioni di pagamento derivano da applicazione di consumi forfettari;

Vista la delibera C.I.P.E. n.52 del 04.04.2001 che al punto 1.3 abolisce, con una procedura graduale (a partire 01 luglio 2001), dal 30.06.2005 la fatturazione dei minimi di consumo, quindi la forfettizzazione dello stesso, "ogni utente dovrà pagare in base all'effettivo consumo indicato nel contatore individuale";

Visto il "regolamento e tariffe per la distribuzione dell'acqua" allegato alla delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 28.06.1974, tuttora unico regolamento del Comune per il servizio idrico, chiaramente vetusto, superato dalle norme e mai aggiornato, che è stato utilizzato per l'emissione delle "bollettazioni" che ha generato una illegittimità delle stesse, ormai insuperabile;

Considerato che le "bollettazioni" recapitate ai cittadini per gli anni 2007-2008-2009 riportano **consumi forfettari di 150 MC per ciascuna utenza**, attestati dal riporto di letture dei contatori a dir poco di fantasia e datate come avvenute tutte il 31.12 degli anni 2007 e 2008 e il 13.05 per l'anno 2009;

Considerato che con il passaggio del servizio idrico all'APS nel Maggio 2009 è avvenuta effettivamente, solo allora, la lettura dei contatori che nella maggioranza dei casi **smentivano clamorosamente le letture riportate nelle bollettazioni**;

Considerato che nelle "bollettazioni" consegnate ai cittadini negli anni 2011, 2012 e 2013 non si riscontra l'indicazione di alcun responsabile del procedimento amministrativo,

come invece prevedeva e prevedono le norme (già soltanto questa distrazione rende nullo il procedimento stesso) e quindi le bollettazioni emesse in riferimento agli anni 2007, 2008 e 2009 negli anni 2011, 2012 e 2013 potrebbero davanti a un giudizio risultare non valide giuridicamente;

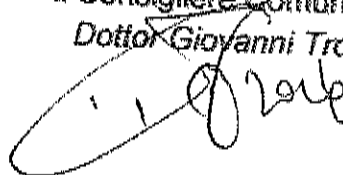
Considerato che i ricorsi contro le ingiunzioni di pagamento inviate da Areariscossioni srl prevedono l'opposizione al Giudice Ordinario presso la circoscrizione ove ha sede, cioè Mondovì - provincia di Cuneo e ciò potrebbe pregiudicare la difendibilità dei cittadini contro le eventuali illegittimità del provvedimento, per i costi non relazionabili a quanto dovuto; ponendo il cittadino di fatto in posizione di svantaggio contro la pubblica amministrazione;

Interroga con urgenza

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale per sapere:


- Se nell'eseguire l'esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva delle entrate relative al servizio idrico dell'Ente per gli anni 2007, 2008 e 2009 ad Areariscossioni srl abbia valutato quanto sopra descritto, e l'impatto che potranno avere sulle casse comunali eventuali giudizi promossi dai cittadini;
- Se vi è riscontro e certificazione della potabilità dell'acqua fornita nelle case in quel periodo (importante in eventuale giudizio);
- Se era a conoscenza delle problematiche descritte e se nel tempo vi sono stati contenziosi tra il Comune di Capaci e utenti del servizio idrico passati in giudicato;
- Se nel trasferimento degli elenchi dei debitori ad Areariscossioni srl sono stati estrapolati i soggetti in stato di indigenza e/o disagio economico;
- Se sono stati consegnati ad Areariscossioni srl gli elenchi con gli indirizzi dei debitori adeguati alla nuova toponomastica (l'intitolazioni di vie e cambi di numeri civici è avvenuto in quasi tutto il Comune), per non generare ulteriore contenzioso sull'errata/mancata consegna delle ingiunzioni;
- Se è stato effettivamente verificato dall'ufficio e attraverso quali strumenti la situazione debitoria dei cittadini (totale - parziale);
- Se esistono per tutte le utenze idriche del Comune e principalmente per quelle soggette all'ingiunzione, trattandosi di contratti di diritto privato, i contratti di fornitura idrica.

Il Consigliere Comunale
Dotto Giovanni Troia

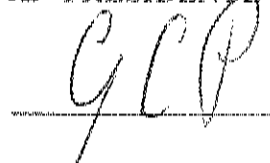


Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

* Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)